

Stasera l'atteso incontro per la Coppa dei Campioni

# Billy e Ford contro nella finalissima tutta «made in Italy»

Due tradizioni a confronto - La partita in diretta su Telemontecarlo e sulla Rete 2 (2° tempo) - Dichiarazioni di Peterson e Primo



**Basket**  
Dal nostro inviato  
GRENOBLE — È finalmente stasera si gioca: è Coppa dei Campioni, quella che si gioca in casa delle montagne. Billy contro Ford sul parquet più ruvido del mondo: ruvido perché la ditta di Sondrio che lo ha affittato non ha voluto passare la seconda mano di vernice, e chi scivola si sbuccia; ruvido perché chi perde paga pesante.

## San Benedetto, Berloni e Cagiva promosse ai quarti dei play-off

San Benedetto Gorizia, Berloni, Torino e Cagiva Varese sono le squadre promosse ai quarti dei play-off. Questi i risultati degli incontri-spareggio di ieri sera: S. Benedetto-Sav 73-65; Berloni-Seleo 83-82; Cagiva-Indesit 97-85. Le squadre di A2 dunque non ce l'hanno fatta ad inserirsi nella lotta finale per lo scudetto ma bisogna dire che hanno dato filo da torcere e alle bisbetiche avventure di A1. Soprattutto Berloni ha dovuto faticare oltre il dovuto per domare i napoletani del Seleo, riuscendo a prevalere di una sola, striminzita lunghezza. Più «calme» ma non meno sofferite le vittorie per il S. Benedetto e la Cagiva.

Ora il tabellone dei quarti di finale dei play-off prevede questi scontri (sempre al limite di due partite su tre): Bancoroma-S. Benedetto (si gioca sabato); Ford-Sindusnet; Seavolli-Berloni; Billy-Cagiva (queste ultime tre partite si giocheranno invece domenica).

Dopo le indiscrezioni di un giornale francese

# Il «Mundial» in Italia? Secca smentita di Franchi

**Calcio**

«L'Italia può avere i mondiali del 1986. Titoli di questo tenore, sparati in prima pagina, si può leggere sui giornali sportivi (ma anche altri quotidiani di informazione se ne occupavano nelle pagine sportive). Folgorati da una «manchette» nella prima pagina di martedì del quotidiano sportivo francese L'Equipe, che notava tra «sì» e «no» una eventuale candidatura italiana per l'organizzazione dei mondiali di calcio del 1986 — i nostri giornali si sono buttati a capofitto sull'ipotesi destinata a rivelarsi abbastanza peregrina in Italia.

sottocommissione della Fifa (quattro membri, uno dei quali sono io) ed è stato reso questo atto. A questo punto la documentazione dovrà essere meglio studiata, approfondita. Ci saranno altri elementi e dati da richiedere e così via. È incomprensibile comunque che, in questo momento, ci sono questi tre paesi, tutti e tre in regola con le documentazioni richieste. L'iter è regolare e procede.

Non c'è nessuno di questi paesi che abbia fatto marcia indietro. Franchi, che è il redattore dell'Ansa No, non in assoluto, niente di niente — ha risposto Franchi — i documenti hanno il crisma necessario. Ripeto sarà da valutare posizione, paese per paese. Quindi perché l'ipotesi formulata da L'Equipe, che la candidatura dell'Italia venga avanti, che sarebbe, sottolinea, una ipotesi di emergenza, occorrerebbero, due situazioni eccezionali: 1) che questi tre paesi si ritirassero (come ha fatto il Brasile), uno dopo l'altro; 2) che tutti e tre venissero considerati non idonei per strutture, complessi, stadi, attrezzature, ecc., ipotesi anche queste poco pensabili. Infine, il giorno in cui ci fosse il «voto» assoluto ci sarebbe da superare una norma statutaria la quale prevede che i campionati del mondo si disputino in una edizione in Europa ed una edizione fuori Europa.

Anche il segretario generale della Fifa, Blatter, ha detto ieri che l'ipotesi italiana è senza fondamento.

Il «numero uno dei fischiotti» davanti ai giudici di primo grado

# Oggi il «processo» a Casarin

## Uscirà il «dossier segreto»?

Comunque finisca il processo l'arbitro ha l'obbligo morale di dire tutto quello che sa

MILANO — Ore 9, inizia il processo. È il processo degli arbitri di calcio agli arbitri. Si può immaginare una corteo giacchetti neri e calzoncini corti, una terna composta dai signori Pasturenti, presidente, e dai giudici di latere Agrà e Fornari. Di fronte a loro nella sala-tribunale della sede del Comitato regionale lombardo comparirà, come imputato, Paolo Casarin, fino al 21 gennaio (giorno in cui gli è stato ritirato il fischiello) il numero uno degli arbitri italiani, il fiore all'occhiello dell'AIA nel mondo.

Si prevede che il verdetto si avrà nella giornata di venerdì e per due giorni in molti terranno il fiato sospeso, perché comunque vada il verdetto, il futuro della nostra classe arbitrale, perché fin dall'inizio di questa faccenda c'è il sentore di un pasticciaccio.

A monte di tutto il rigido regolamento da ordine normale, meglio da casta, che sovrintende la vita delle «giacchette nere» e che tra l'altro obbliga gli affi-

liati a tenere la bocca ben chiusa e vi è stato sempre il sospetto che questo sia un tacito accordo che poi ha convenienti gratificazioni. Paolo Casarin ha sempre accettato con fastidio la «regola» senza però mai contestarla apertamente e definitivamente.

Poi Casarin ha parlato con Maurizio Mosca, ha detto tante cose e tra queste che non sa la sentiva di giurare sull'onestà di tutti gli arbitri e che alcuni colleghi hanno tenuto e tengono rapporti di lavoro e di affari con le società di calcio. Probabilmente accuse non precise, forse solo delle considerazioni, ma Casarin non può certo essersi sorpreso poi Mosca ha trasformato il tutto in un cocktail esplosivo.

Casarin ha successivamente precisato che erano state in parte travisate certe sue affermazioni, ma alcune, quelle soprariordinate, le ha confermate. Una tempesta nel gotha arbitrale con immediata sospensione. Oggi inizia il processo al cattivo. Cosa farà Casarin? Il gioco del dico e non dico ha fatto sapere



# Bagni in evidenza nella «prima» dell'«Olimpica»

**Calcio**

FIRENZE — Con quattro gol alla Cerretese e momenti di bel gioco, l'Olimpica ha fatto ieri il suo esordio sul terreno del Comune di Firenze. C'era molta curiosità per questa squadra ed anche tanta simpatia. Praticamente questa «Olimpica» è una sorta di sorella minore della nazionale campione del mondo e raccoglie tutti quegli elementi che non riescono a trovarsi posto.

In attesa di cimentarsi con avversari di maggior rango (il primo vero appuntamento sarà a Roma il 27 aprile contro l'«Eire»), gli azzurri che sognano un posto buono per le Olimpiadi di Los Angeles del prossimo anno hanno cominciato a conoscersi nei novanta minuti di Firenze, contro la Cerretese, squadra che partecipa al campionato di serie C2.

Un buon galoppo, al di là dei quattro gol messi a segno, che ha fatto sorridere gli addetti ai lavori. La base è buona, il materiale è anche di prima qualità, senza contare che in questa prima uscita mancavano alcuni elementi come Giordano, Manfredonia che verranno chiamati più in là.

Naturalmente il più soddisfatto era Cesare Maldini, che è il responsabile di questa rappresentativa.

«Se il buon giorno si vede al mattino — ha detto Maldini al termine della partita — c'è da credere che le prospettive future sono più che buone. Fanno sperare bene».

Ci potrebbero essere delle altre novità, cioè potrebbero essere chiamati altri giocatori? «Se il campionato ci offre

## Roma-Avellino di Coppa Italia si gioca il 31 marzo

MILANO — Per la Coppa Italia: Ascoli-Vercelli si disputerà il 2 aprile (ore 15.30); Avellino-Roma sospesa il 9 febbraio (per impraticabilità di campo) si recupererà il 31 marzo (ore 15.30); Cesena-Napoli, si disputerà il 31 marzo (ore 20.45) a Cesena e Catanzaro-Torino (alle 15.30) a Catanzaro.

Anche «Diba», Passarella e Pecci squalificati

# Decimato il Cesena: stop a Mei, Gabriele e Buriani

**Calcio**

MILANO — Sul campionato di calcio un'ondata di squalifiche. Due giornate sono state inflitte a Canino (Lecce), una a Billia (Monza), Cantarutti e Chinelato (Catania), Doveri (Arezzo), Larusso (Lecce), Odorizzi (Palermo), Redeghieri (Foggia), Ranieri (Samb), Saltarelli (Lazio). La Cavese è stata punita con un'ammenda di due milioni e mezzo.

Questi gli arbitri di domenica. Serie A: Ascoli-Napoli: Lanese; Avellino-Sampdoria: Benetti; Cagliari-Vercelli: Paresa; Catanzaro-Pisa: Vitali; Fiorentina-Roma: Agnoli; Genoa-Inter: Palazzi; Torino-Juventus: La Bello; Udinese-Cesena: Bergamo. Serie B: Arezzo-Campobasso: Polacco; Atalanta-Cremone: Ballerini; Catania-Cavese: Pini; Como-Samb: Lamorcese; Foggia-Palermo: Facchini; Lazio-Bari: Menicucci; Lecce-Monza: Tubertini; Milan-Varese: Angelelli; Pistoiese-Bologna: Esposito; Reggina-Perugia: Magni.



DI BARTOLOMEI

I giallorossi vittoriosi sul Norrkeoping 3-0

# Roma a Firenze con Falcao nelle vesti di «libero»?

**Calcio**

ROMA — Nils Liedholm sorride, guarda i giornalisti che lo circondano con aria sorniona e poi gioca d'anticipo. Chi diceva che la mia squadra era stanca è stato smentito. Avete visto con quale spirito e impegno hanno giocato questi amichevoli con il Norrkeoping? Sembrava una partita di campionato. Ma una pausa e facete tanto caldo.

Però nel secondo tempo gli svedesi, poverini, si sono liquefatti sotto il sole di Roma. Non può essere considerato un test molto probante. «E allora tu dico che domenica scorsa noi eravamo molto affaticati per la partita di mercoledì a Lubbano e per il viaggio di ritorno fatto di notte dopo la partita. Non perché siamo cotti. Sbaglio oppure no? Ora si diverte ad attaccare E non risparmia neanche gli arbitri, lui che li ha sempre giustificati. Ora se c'è qualcosa che non gli va molto bene è la fa sfuggire fra le righe. «Quando si eccede — sottolinea quasi e cercando una scusa — come si fa a star zitti».

Dopo la Sanremo il ciclismo scende al sud

# «Campania»: una rivincita ma senza Saronni

**Ciclismo**

Dal nostro inviato  
SORRENTO — Nonostante Saronni sferti tremendi mazzette l'ambiente non si è ancora assuefatto all'idea di una sua supremazia. In campo europeo ma anche in quello nazionale, il suo prestigio s'è accresciuto, tuttavia gli avversari non si sono fatti più arrendevoli; e Bepi è il contrario. In questo caso ogni appuntamento, anche le corse che non vantano la nobiltà di una Sanremo, presentano motivi agonistici apprezzabili.

Il copione del ciclismo nazionale propone in questi giorni «Le grandi corse del sud», ed eccoci a Sorrento per il Giro della Campania, primo di quattro appuntamenti. Gli altri saranno, in rapida successione, il Giro di Reggio Calabria (domenica 27), il Trofeo Pantalica (martedì 29) e il Giro dell'Etna (giovedì 31).

In Campania sono scese tutte le squadre meno la Bianchi di De Wolf e Contini (mezzogiorno in Sardegna) mentre la Del Tongo è presente senza il Bepi Saronni, che ha deciso di «cedere» un turno di riposo. Paradossalmente è proprio l'assenza di Saronni a sottolineare la vivacità del campo dei suoi oppositori, e infatti nonostante la sua assenza la gara si presenta carica di motivi.



RASSEGNA DI FILM CON LAURA ANTONELLI  
**MIO DIO, COME SONO CADUTA IN BASSO!**  
CON MICHELE PLACIDO  
ALBERTO LIONELLO  
UGO PAGLIAI  
UNA BRILLANTE REGIA  
DI LUIGI COMENCINI  
Possibile soffocare lo scandalo, non i sensi. E c'è anche un giovane autista: saprà come trarne vantaggio...

Silvio Trevisani

Eugenio Bomboni